

# Il futuro è «nano» Le tecnologie diventeranno sempre più piccole

■ Pensate alla tecnologia anni '90: fax, telefono, computer, consolle di gioco, stereo, macchina fotografica. Oggi tutte le funzioni svolte da questi macchinari ingombranti e pesanti le troviamo su un telefono cellulare che pesa 100 grammi. Il salto compiuto negli ultimi vent'anni dalla tecnologia delle comunicazioni è enorme, e non è finita qui. Nei prossimi anni ne vedremo delle belle, sostiene Ian Pearson, un fisico inglese che di mestiere fa il futurologo.

Pearson è stato invitato dal **Festival della scienza** di Genova a tenere una conferenza sabato scorso. Il tema del festival, che ha chiuso i battenti ieri registrando il solito successo di pubblico, quest'anno era proprio «Futuro». Come sarà dunque? «Entro il 2020 l'uomo e la società saranno molto diversi. Probabilmente tutte le funzioni dei nostri telefoni cellulari saranno svolte da dispositivi minuscoli, come gioielli o orologi da polso, in grado di contenere e trasmettere una quantità di informazioni oggi impensabile». La vera rivoluzione però, secondo lo scienziato, verrà dalle nano

metterebbe l'ingresso a determinati medicinali».

Pearson evoca anche scenari preoccupanti: se le nanotecnologie e la tecnologia dell'informazione porteranno l'intelligenza artificiale a un grado superiore rispetto a quella umana, c'è il rischio che le macchine s'impossessino del mondo. Come molti film di fantascienza, del resto, avevano previsto. ♦

## A Genova Al **Festival della scienza** le previsioni del futurologo Pearson

biotecnologie cognitive, un termine che a breve entrerà nel nostro parlare quotidiano. «Se oggi attraverso il display del nostro Iphone possiamo accedere a tutta le informazioni della rete, nel giro di vent'anni potremo ridurre le dimensioni di questo display a quelle di una lente a contatto da applicare direttamente al nostro occhio». E in medicina l'uso delle nanotecnologie può rivelarsi strategico: «Immaginiamo di stampare un display sulla superficie cutanea: il computer del corpo manderebbe le informazioni all'ospedale; il database medico, una volta individuata la diagnosi, di rimbalzo rinvierebbe le informazioni direttamente alla cute, che per-

